Istituto Comprensivo
MARCO POLO
Morrovalle (Mc)

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LE MARCHE

PIANO PER L'INCLUSIONE

TRIENNIO 2025 – 2028

◉ INCLUSIONE • ACCOGLIENZA • PARTECIPAZIONE • SUCCESSO FORMATIVO ◉

"Una scuola che valorizza ogni persona, riconosce le differenze e costruisce opportunità per tutti"

Documento strategico per la progettazione delle azioni inclusive dell'Istituto
Ai sensi del D.Lgs. 66/2017 e successive modificazioni

Triennio 2025/2028

Approvato dal Collegio dei Docenti
Delibera n. 222 del 29/06/2026

BES | DSA | DISABILITÀ | BENESSERE | SCUOLA-FAMIGLIA-TERRITORIO



Istituto Comprensivo "MARCO POLO"
Via Liguria, 45-47, 62010 - Morrovalle (MC)
Tel: 0733.221477 | E-mail: mcic82200q@istruzione.it; P.E.C.: mcic82200q@pec.istruzione.it
Cod. Fisc.:80007060439 | Cod. Mecc.: MCIC82200Q Cod. Fatt. UFP5XM | Codice IPA: istsc_mcic82200q

Il presente documento è frutto di un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'a.s. 2025/2026 e costituisce un'ipotesi globale di utilizzo delle risorse specifiche per aumentare il livello di inclusività della scuola per l'a.s. 2026/2027.

La Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 concernente gli "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica", delinea e precisa la strategia inclusiva della scuola italiana, al fine di realizzare il diritto all'apprendimento per tutti gli studenti in situazione di difficoltà, anche temporanea. La Direttiva ridefinisce e completa il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES), comprendente: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici dell'apprendimento, disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse.

Ved. ALLEGATO A – Pag. 19 del presente documento

Il Piano Inclusione, rivolto agli alunni con bisogni educativi speciali, è parte integrante del PTOF d'Istituto e si propone di:

- Favorire un clima di accoglienza e inclusione nei confronti dei nuovi studenti e delle loro famiglie, del nuovo personale scolastico.
- Definire pratiche condivise tra scuola e famiglia.
- Sostenere gli alunni con BES nella fase di adattamento al nuovo ambiente e in tutto il percorso di studi.
- Favorire il successo scolastico e formativo, agevolando la piena inclusione sociale.
- Adottare piani di formazione che prevedano l'utilizzo di metodologie didattiche creative;
- Promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola, famiglia ed enti territoriali coinvolti (comune, Asl, provincia, regione, enti di formazione, ...).
- Definire buone pratiche comuni all'interno dell'Istituto;
- Delineare percorsi realmente inclusivi, buone prassi e competenze diffuse.

Come si evince dal PTOF, il nostro Istituto, avvalendosi di un'intensa e articolata progettualità, mira a trasformare il proprio tessuto educativo, attraverso la promozione di:

1. *Culture inclusive*: costruendo una comunità sicura e accogliente, cooperativa e stimolante, valorizzando ciascun individuo ed affermando valori inclusivi condivisi e trasmessi a tutti: personale della scuola, famiglia, alunni.
2. *Politiche inclusive*: creando una scuola in cui tutti i nuovi docenti e alunni sono accolti aiutati ed ambientarsi e valorizzati; ponendo attenzione a manifestazioni di disagio ed attuando interventi mirati, affinché gli alunni possano entrare in relazione positiva con la diversità in genere.
3. *Pratiche inclusive*: coordinando l'apprendimento e progettando le attività in modo da rispondere alle diversità dei singoli alunni; pianificando e gestendo in modo attento la compresenza, personalizzando i percorsi di apprendimento, ponendo un'attenzione particolare ai tempi di ognuno.

L'intento generale è dunque quello di attivare concrete pratiche educative, che tengano conto delle

più aggiornate teorie psico-pedagogiche e delle recenti indicazioni legislative regionali, nazionali e comunitarie, riguardanti l'inclusione.

Normativa di riferimento

- Costituzione della Repubblica Italiana
  - art. 3: principio di uguaglianza sostanziale;
  - art. 33: libertà di insegnamento;
  - art. 34: diritto allo studio.
- Legge 5 febbraio 1992, n. 104.
- Decreto Legislativo 16 aprile 1994, n. 297.
- Legge 15 marzo 1997, n. 59.
- D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275.
- D.P.R. 31 agosto 1999, n. 394, con particolare riferimento agli artt. 45 e seguenti riguardanti l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri
- Legge 8 ottobre 2010, n. 170.
- Decreto Ministeriale 12 luglio 2011.
- Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012.
- Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013.
- Nota Ministeriale n. 2563 del 22 novembre 2013.
- Linee Guida MIUR del 19 febbraio 2014
- Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62.
- Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 66.
- Decreto Legislativo 7 agosto 2019, n. 96.
- Decreto Interministeriale 29 dicembre 2020, n. 182.
- Sentenza del Consiglio di Stato n. 3196/2022, che ha ripristinato l'efficacia del D.I. n. 182/2020.
- Nota Ministeriale n. 3330 del 13 ottobre 2022 (Orientamento Interculturali)
- Decreto Ministeriale 1° agosto 2023, n. 153.
- Decreto Ministeriale 14 settembre 2023, n. 188.
- Decreto-Legge n. 71 del 31 maggio 2024 (Convertito in Legge 106/2024)
- Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (ICF), quale modello di riferimento per la progettazione educativa e didattica inclusiva.

Il Contesto e l'Identità dell'Istituto

I dati sono stati tratti dal RAV (Rapporto di Autovalutazione relativo al triennio 2025-2028)

Territorio e capitale sociale

OPPORTUNITÀ

Il Tasso di immigrazione nella media nazionale e regionale favorisce un contesto multiculturale equilibrato, senza eccessivi squilibri rispetto al territorio circostante. Opportunità di sviluppare competenze interculturali e di cittadinanza globale negli studenti. Possibilità di arricchimento linguistico e culturale attraverso la presenza di studenti con background diversi.

VINCOLI

La Disoccupazione comunque presente, seppur inferiore alla media nazionale comporta i seguenti vincoli: alcune famiglie possono vivere situazioni di precarietà economica che incidono sulla continuità

educativa. L'Immigrazione nella media pone i seguenti vincoli: necessità di predisporre percorsi di inclusione e supporto linguistico per studenti di origine straniera. Possibili difficoltà di integrazione sociale e culturale, che richiedono attenzione da parte della scuola. Impegno aggiuntivo per docenti e personale scolastico nella gestione della diversità e nella costruzione di un clima inclusivo.

Popolazione scolastica

OPPORTUNITÀ

La presenza di un numero elevato di studenti con disabilità e di studenti con cittadinanza non italiana offre alla scuola l'opportunità di sviluppare pratiche didattiche inclusive e innovative, diventando un punto di riferimento sul territorio.

VINCOLI

La maggiore incidenza di studenti con disabilità e di studenti stranieri richiede un investimento significativo in risorse umane (docenti di sostegno, mediatori culturali) e materiali (strumenti compensativi, tecnologie assistive). La gestione di classi eterogenee può comportare difficoltà nella programmazione didattica e nella personalizzazione dei percorsi di apprendimento e rischio di dispersione scolastica.

Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITÀ

Il nuovo Polo scolastico e l'aggiornamento strumentale presente nelle diverse sedi, responsabilizza maggiormente la comunità scolastica.

VINCOLI

Non tutti i docenti sono formati per utilizzare strumentazioni digitali o specialistiche necessarie per gli studenti con difficoltà di apprendimento o con disabilità.

Risorse professionali

OPPORTUNITÀ

La presenza di docenti giovani, anche se spesso a tempo determinato, consente la sperimentazione e realizzazione di innovazioni didattico metodologiche.

VINCOLI

L'instabilità di diverse figure di sistema presenti, impedisce un lavoro di innovazione continuo e costante.

SEZIONE A 6

RILEVAZIONE ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI 6

SEZIONE B 7

RISORSE PROFESSIONALI SPECIFICHE 7

COINVOLGIMENTO DOCENTI CURRICOLARI 8

COINVOLGIMENTO PERSONALE ATA 8

COINVOLGIMENTO FAMIGLIE 8

RAPPORTI CON SERVIZI SOCIO-SANITARI TERRITORIALI E ISTITUZIONI DEPUTATE ALLA SICUREZZA 9
RAPPORTI CON CTS/CTI

RAPPORTI CON PRIVATO SOCIALE E VOLONTARIATO 9

FORMAZIONE DOCENTI 9

SEZIONE C 12

ASPETTI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI COINVOLTI NEL CAMBIAMENTO INCLUSIVO 12

RISORSE PROFESSIONALI SPECIFICHE 13

FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEGLI INSEGNANTI 14

STRATEGIE DIDATTICHE E DI VALUTAZIONE FINALIZZATE ALL'INCLUSIONE 15

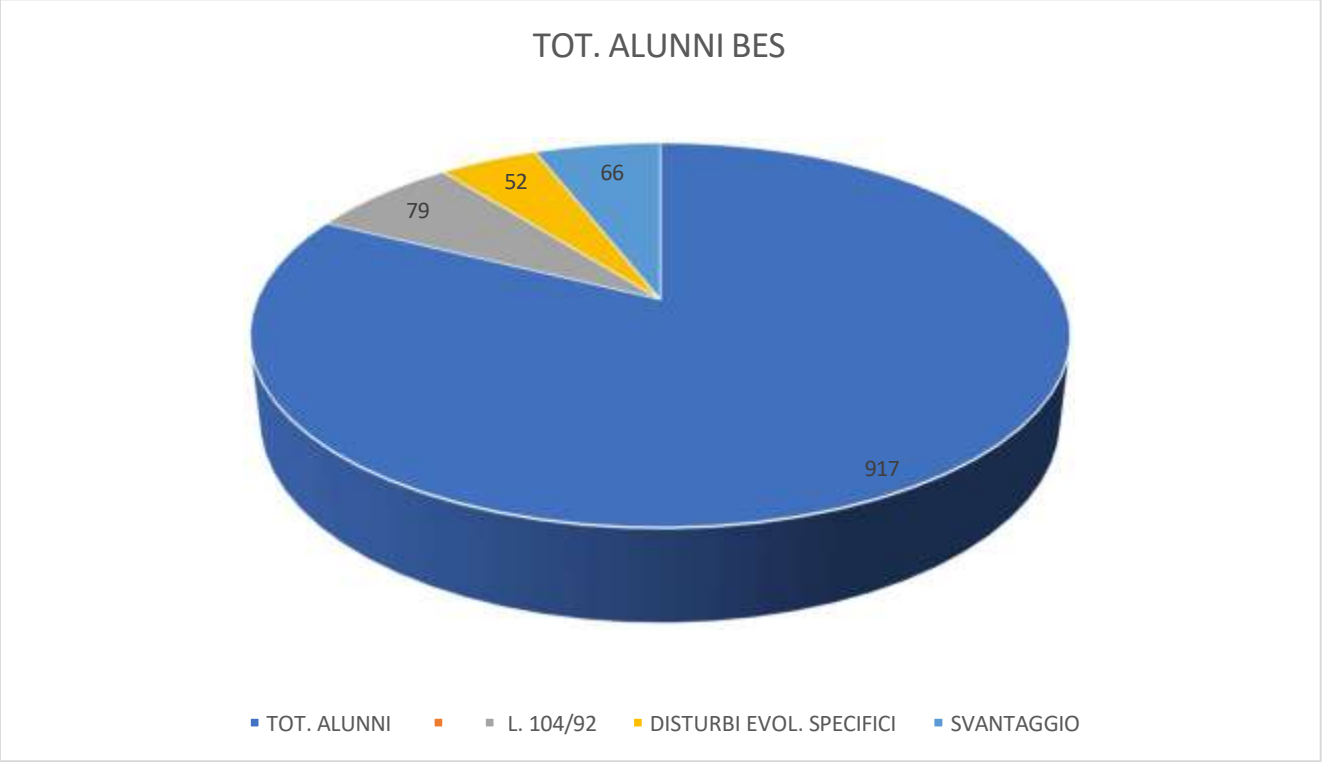
COINVOLGIMENTO FAMIGLIE 16

PROGETTI (CONTINUITÀ VERTICALE, ORIENTAMENTO DI ISTITUTO, ESTERNI) 17

RAPPORTI CON SERVIZI SOCIO SANITARI TERRITORIALI, PRIVATO SOCIALE, CTS/CTI 18

SEZIONE A – situazione dell'anno scolastico in corso 2025/2026

Rilevazione dei BES presenti - (indicare il disagio prevalente):	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➢ Minorati vista	3
➢ Minorati udito	2
➢ Psicofisici	73
➢ Altro	1
2. disturbi evolutivi specifici	
➢ DSA	14
➢ ADHD/DOP	3
➢ BES certificati	35
➢ Altro non certificato	0
3. svantaggio	
➢ Socio-economico	0
➢ Linguistico-culturale	38
➢ Disagio comportamentale/relazionale	7
➢ NAI	21
Totali	197
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLO	78
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	52
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	66



SEZIONE B – situazione dell'anno scolastico in corso 2025/2026		
Risorse professionali specifiche	*Prevalentemente utilizzate in…*	**Sì / No**
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**Sì**
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	**Sì**
AEC assistente educativo culturale	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**Sì**
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	**Sì**
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**No**
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	**Sì**
Funzioni strumentali / coordinamento	N.1 FS Area 4 Inclusione	**Sì**
Referenti di Istituto	N.1 FS + 3 REFERENTE BES	**Sì**
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	UMEE ASUR CIVITANOVA MARCHE E MACERATA, SANTO STEFANO, PAOLO RICCI, ANFFAS, CENTRO AUTISMO DI	**Sì**

	FANO, LEGA DEL FILO D'ORO, CENTRO ESSERCI, L'ISOLA CHE NON C'è, IL CERCHIO MAGICO, CENTRO ORIZZONTI	
Docenti tutor	Supporto a docenti e alunni	**Sì**
Altro:		

Coinvolgimento docenti curricolari	*Attraverso…*	**Sì / No**
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	**Sì**
	Rapporti con famiglie	**Sì**
	Tutoraggio alunni	**Sì**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**Sì**
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	**Sì**
	Rapporti con famiglie	**Sì**
	Tutoraggio alunni	**Sì**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**Sì**
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	**Sì**
	Rapporti con famiglie	**Sì**
	Tutoraggio alunni	**Sì**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**Sì**
	Altro:	

Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	**Sì**
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	**No**
	Altro:	
Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	**Sì**
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	**Sì**
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	**Sì**
	Altro:	
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	**Sì**
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	**Sì**
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	**Sì**

Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	**Sì**
	Progetti territoriali integrati	**Sì**
	Progetti integrati a livello di singola scuola	**No**
	Rapporti con CTS / CTI	**Sì**
	Altro:	
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	**Sì**
	Progetti integrati a livello di singola scuola	**Sì**
	Progetti a livello di reti di scuole	**Sì**
Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	**Sì**
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	**Sì**
	Didattica interculturale / italiano L2	**No**
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	**No**
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali…)	**Si**
	Altro: Valutazione scuola primaria	**No**
	Altro: epilessia, diabete e corsi su tecnologie digitali, ipad, IA	**Si**

Criticità e punti di forza

L'inclusione è un processo che presenta criticità e punti di forza.

Criticità:

- Nomine tardive dei docenti da parte dell'USP per alunni con disabilità.
- Nomina di docenti senza specializzazione per il sostegno ad alcuni alunni con disabilità.
- Scarsa partecipazione e disponibilità da parte di alcuni enti esterni alla scuola e di docenti curriculari (assenza ai GLO, ritardo nel redigere o rinnovare le diagnosi funzionali).
- Difficoltà nella pianificazione degli incontri con gli enti per incompatibilità di orario di servizio.
- Mancata assegnazione delle risorse umane per l'assistenza all'autonomia e alla comunicazione per gli alunni con disabilità da parte dell'ente responsabile del servizio (i servizi sociali del comune di Morrovalle, richiedono per l'attivazione del servizio di assistenza all'autonomia e alla comunicazione, l'attivazione della L.104 art.3 comm.3).
- Ridotte forme di sussidio da parte dei Servizi Sociali del Comune per le famiglie con gravi problemi socio-economici.
- Mancata formazione specifica dei docenti curricolari sulle problematiche degli alunni BES.
- Alunni con disturbi comportamentali affidati a servizi territoriali che non sono in grado di fornire terapie mirate e rispondenti ai bisogni emersi nelle diagnosi.
- Assenza di un mediatore linguistico per gli alunni BES in situazioni di svantaggio linguistico.
- Difficoltà nel reperire informazioni utili dagli Enti (case famiglia) che ospitano alunni iscritti alla scuola.
- Spazi non adeguati alle esigenze e ai progetti sull'inclusione.

Punti di forza:

- Adozione e condivisione di un protocollo di accoglienza e inclusione per alunni con bisogni educativi speciali.
- Condivisione di un protocollo di accoglienza alunni NAI.
- Continuità didattica ed educativa nell'assegnazione delle risorse agli alunni con disabilità.
- Predisposizione, collaborazione tra tutte le figure dei C.d.C. e delle equipe pedagogiche e attuazione dei piani didattici ed educativi personalizzati per gli alunni con BES.
- Realizzazione di progetti di inclusione.
- Attenzione alla continuità scolastica tra i diversi ordini di scuola.
- Strumenti didattici adeguati alle necessità degli alunni con disabilità.

Strategie inclusive					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	**0**	**1**	**2**	**3**	**4**
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			x		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				x	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive			x		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				x	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				x	
Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi			x		
Valorizzazione delle risorse esistenti				x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			x		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				x	
Altro:					
Altro:					
** = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo*					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

AUTOVALUTAZIONE PER LA QUALITÀ DELL'INCLUSIONE

Strumenti utilizzati (esempio: Index, Quadis, Questionario, …):

- Incontri del GLI
- NIV
- Incontri dei GLO
- Incontri in occasione dei passaggi di grado, per scambio informazione e coordinamento

Soggetti coinvolti:

- Dirigente scolastico
- Funzioni strumentali e referenti del sostegno
- tutti i docenti
- Specialisti vari
- Genitori

Tempi:

- Incontri periodici

Esiti:

- Gli incontri sono utili non solo per scambio di informazioni ma anche come momenti di confronto, aggiustamento delle modalità operative, scambio di idee, etc.…

Bisogni rilevati/Priorità:

- Attivazione delle buone pratiche a valle della formazione - Condivisione buone pratiche

SEZIONE C – Situazione dell'anno scolastico in corso 2025/2026

PARTE II – OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITÀ'

PER L'ANNO SCOLASTICO 2026/2027

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

AZIONI COMPIUTE PER L'A.S. IN CORSO

- Promozione e supporto all'utilizzo delle metodologie didattiche finalizzate all'inclusione.
- Open Days con laboratori attivati presso la scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo grado.
- Incontri di continuità per uno scambio di informazioni utili a favorire l'accoglienza degli alunni con bisogni educativi speciali.
- Accoglienza degli alunni durante la prima settimana scolastica con attività dedicate nei vari ordini di scuola.
- Incontri dei docenti di sostegno di istituto ad inizio anno per un confronto sulle problematiche relative ai singoli casi assegnati.

AZIONI IN CONTINUITÀ

- Aggiornamento sistematico della documentazione degli alunni con BES (rinnovi diagnosi, gestione fascicoli personali alunni, contatti con gli Enti).
- Supporto alla segreteria didattica studenti (compilazione questionari ISTAT, gestione nuove segnalazioni, compilazione dei documenti richiesti dall' USP, rapporto con le scuole superiori).
- Rilevazione iniziale della situazione degli alunni con BES.
- Organizzazione e distribuzione delle risorse per l'inclusione
- (organico potenziato, compresenze).

OBIETTIVI DI INCREMENTO FISSATI PER IL PROSSIMO A.S.

- Incontri dei docenti di sostegno di istituto ad inizio anno per un confronto sulle problematiche relative ai singoli casi assegnati e redazione PEI.
- Incontri durante l'anno scolastico tra docenti di sostegno per un confronto sulle problematiche relative ai singoli casi.
- Incrementare la condivisione delle informazioni riguardante gli alunni BES tra la figura strumentale, la segreteria e i referenti dei vari plessi dell'istituto.

Risorse professionali specifiche

(docenti, personale ATA, AEC, assistente alla comunicazione)

AZIONI COMPIUTE PER L'A.S. IN CORSO

- Utilizzo degli incontri di programmazione/dipartimento come occasione di riflessione e di confronto sulle metodologie di inclusione sperimentate dai docenti e sulle criticità incontrate in classe.

AZIONI IN CONTINUITÀ

- Docenti specializzati, osservazione sistematica

OBIETTIVI DI INCREMENTO FISSATI PER IL PROSSIMO A.S.

- Utilizzo di professionisti esterni alla scuola per la realizzazione di progetti e attività didattiche a scopo di inclusione.
- Utilizzo di alcuni incontri di programmazione e di dipartimento come occasione di confronto tra docenti di sostegno.
- Ricognizione, a inizio anno scolastico, delle eventuali situazioni problematiche per ottimizzare l'utilizzo delle figure professionali di supporto alla didattica.
- Migliorare i rapporti con gli Enti che hanno in carico gli alunni.

Formazione e aggiornamento degli insegnanti

AZIONI COMPIUTE PER L'A.S. IN CORSO

- Corsi di formazione per docenti volti all'aggiornamento professionale anche sull'inclusione scolastica attraverso i corsi del riguardante il DM 65 e DM 66.

AZIONI IN CONTINUITÀ

- Analisi delle esigenze formative dei docenti.

OBIETTIVI DI INCREMENTO FISSATI PER IL PROSSIMO A.S.

- Organizzazione di percorsi formativi per i team docenti che hanno nel gruppo classe uno o più alunni con disabilità gravi.
- Organizzazione di corsi formativi rivolti a tutti i docenti in merito alla didattica, alle metodologie, agli interventi educativi e alla valutazione degli alunni con BES.
- Incremento delle occasioni di autoformazione sia attraverso la condivisione delle buone prassi durante gli incontri dei docenti di sostegno.

Strategie didattiche e di valutazione finalizzate all'inclusione

AZIONI COMPIUTE PER L'A.S. IN CORSO

- Didattica e prove di verifica personalizzate.

AZIONI IN CONTINUITÀ

- Documentazione del percorso educativo, didattico e metodologico dell'alunno con bisogni educativi speciali.

OBIETTIVI DI INCREMENTO FISSATI PER IL PROSSIMO A.S

- Condivisione da parte di tutti i docenti delle metodologie di verifica e valutazione da adottare per gli alunni con BES.
- Ampliare le funzionalità del registro elettronico ai docenti di sostegno.
- Attribuzione dei libri di testo agli insegnanti di sostegno.
- Condivisione di una didattica e prove di verifica personalizzate/equipollenti.

Coinvolgimento famiglie

AZIONI COMPIUTE PER L'A.S. IN CORSO

- Supporto alle famiglie per la gestione e l'organizzazione dei percorsi educativo didattici degli alunni.
- Supporto alle famiglie per l'individuazione dei Bisogni speciali degli alunni.
- Promozione dei progetti di continuità che hanno orientato le famiglie nella scelta della scuola superiore.

AZIONI IN CONTINUITÀ

- Mantenere e incentivare i rapporti con le famiglie di alunni con BES.
- Il coinvolgimento nella redazione dei PEI e dei PDP.

OBIETTIVI DI INCREMENTO FISSATI PER IL PROSSIMO A.S.

- Incontri di formazione su bullismo e cyberbullismo per genitori.
- Coinvolgimento della famiglia attraverso l'individuazione della componente genitori nel GLI.

Progetti (continuità verticale, orientamento, di istituto, esterni)

AZIONI COMPIUTE PER L'A.S. IN CORSO

- Attuazione dei progetti per tutti gli ordini di scuola inclusivi (per i progetti si fa riferimento al PTOF).
- Percorsi educativi inclusivi extra-curricolari per tutti i gradi.
- Creazione di occasioni di confronto con i docenti degli istituti di istruzione superiore per favorire l'inserimento dell'alunno neo-iscritto nella nuova realtà.

AZIONI IN CONTINUITÀ

- Predisposizione di attività di accoglienza declinate nei tempi e nei modi in base ai diversi ordini di scuola per agevolare tutti gli alunni in particolare degli alunni BES nella fase di ripresa del nuovo anno scolastico.
- Calendarizzazione di incontri con le famiglie all'inizio dell'anno scolastico per favorire il passaggio degli alunni tra ordini di scuola diversi.
- Supporto ad alunni e famiglie per la scelta consapevole del successivo percorso scolastico sia attraverso attività di orientamento alla scuola secondaria di secondo grado sia con la diffusione di informazioni relative ai vari istituti sul territorio.
- Creazione di occasioni di confronto con i docenti degli istituti di istruzione superiore per favorire l'inserimento dell'alunno neo-iscritto nella nuova realtà.

OBIETTIVI DI INCREMENTO FISSATI PER IL PROSSIMO A.S.

- Promozione di progetti interni d'istituto finalizzati all'inclusione.
- Progettazione di attività laboratoriali per la partecipazione a progetti-ponte previsti nei vari istituti di istruzione secondaria superiore.
- Progettazione di percorsi educativi inclusivi extra-curricolari per tutti i gradi.

Rapporti con servizi sociosanitari territoriali, privato sociale, CTS/CTI

AZIONI COMPIUTE PER L'A.S. IN CORSO

- Sollecitazione per una maggiore chiarezza e condivisione delle informazioni da parte degli enti per gli alunni che effettuano il passaggio da un ente a un altro e/o per situazioni che richiedono tempestività di intervento.

AZIONI IN CONTINUITÀ

- Promozione di progetti e servizi proposti da enti del territorio per docenti e famiglie
- Rilevazione e comunicazione agli enti preposti delle criticità relative ai servizi di sostegno alle famiglie e ai minori che vivono situazioni di disagio (assistenza domiciliare, tempi per diagnosi e terapie, etc...) finalizzati al miglioramento degli stessi.
- Progetti condivisi con associazioni culturali, enti a finalità educativa-ricreativa, riabilitativa ed enti a finalità aggregativa presenti sul territorio.

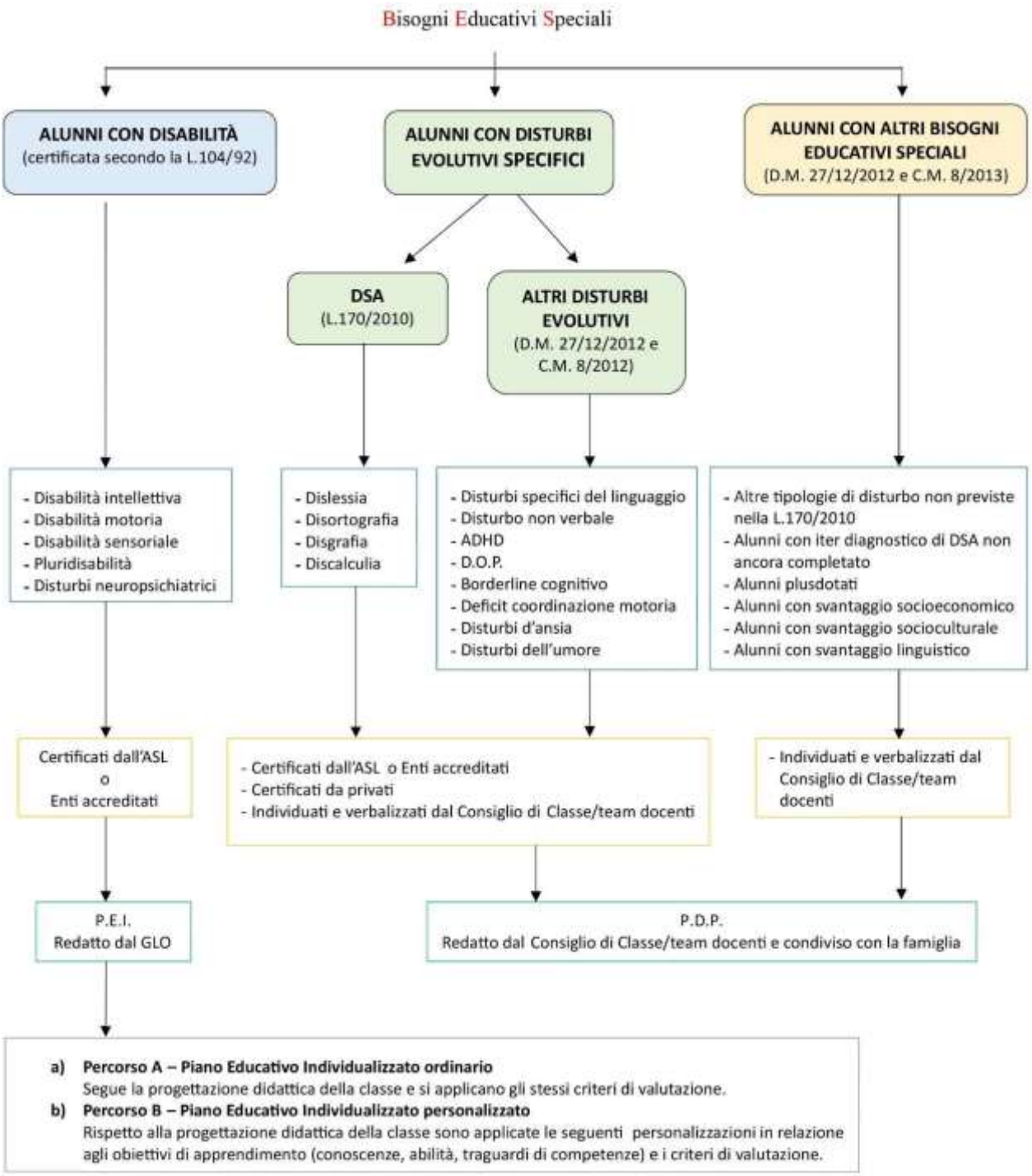
OBIETTIVI DI INCREMENTO FISSATI PER IL PROSSIMO A.S.

- Mantenere rapporti costanti con tutti gli enti del territorio che hanno in carico gli alunni con BES per poterne seguire il percorso sanitario.
- Sollecitare tutti gli enti del territorio a partecipare agli incontri dei GLO e dei GLI.
- Calendarizzazione degli incontri con gli enti ad inizio anno scolastico (e comunque entro i tempi previsti dalla normativa).

Elaborato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 25/06/26

Approvato dal Collegio dei Docenti in data 29/06/25

ALLEGATO A


Bisogni Educativi Speciali
ALUNNI CON DISABILITÀ
(certificata secondo la L.104/92)
ALUNNI CON DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI
ALUNNI CON ALTRI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI
(D.M. 27/12/2012 e C.M. 8/2013)
DSA
(L.170/2010)
ALTRI DISTURBI EVOLUTIVI
(D.M. 27/12/2012 e C.M. 8/2012)
- Disabilità intellettiva
- Disabilità motoria
- Disabilità sensoriale
- Pluridisabilità
- Disturbi neuropsichiatrici
- Dislessia
- Disortografia
- Disgrafia
- Discalculia
- Disturbi specifici del linguaggio
- Disturbo non verbale
- ADHD
- D.O.P.
- Borderline cognitivo
- Deficit coordinazione motoria
- Disturbi d'ansia
- Disturbi dell'umore
- Altre tipologie di disturbo non previste nella L.170/2010
- Alunni con iter diagnostico di DSA non ancora completato
- Alunni plusdotati
- Alunni con svantaggio socioeconomico
- Alunni con svantaggio socioculturale
- Alunni con svantaggio linguistico
Certificati dall'ASL
o
Enti accreditati
- Certificati dall'ASL o Enti accreditati
- Certificati da privati
- Individuati e verbalizzati dal Consiglio di Classe/team docenti
- Individuati e verbalizzati dal Consiglio di Classe/team docenti
P.E.I.
Redatto dal GLO
P.D.P.
Redatto dal Consiglio di Classe/team docenti e condiviso con la famiglia
a) Percorso A – Piano Educativo Individualizzato ordinario
Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione.
b) Percorso B – Piano Educativo Individualizzato personalizzato
Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità, traguardi di competenze) e i criteri di valutazione.